## SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 MAGGIO 1878

volersi contentare che sia rimessa a quel tempo la sua interrogazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Elia si contenta? ELIA. Sì.

PRESIDENTE. Allora, se non v'è opposizione, l'interpellanza dell'onorevole Elia s'intenderà rinviata alla discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

MORANA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su che?

MORANA. Sul progetto presentato dal ministro della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Ha licenza di parlare.

MORANA. Poichè il progetto presentato dal ministro della pubblica istruzione per dotare l'Università di Palermo di gabinetti anatomici è della più grande urgenza, essendo una proposta che da due anni fu presentata al Ministero, e poichè trattasi di provvedere a cosa necessarissima per quegli studiosi, io pregherei la Camera di volerlo esaminare di urgenza.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Morana chiede che il disegno di legge per la costruzione di un padiglione per gli studi anatomici nell'Università di Palermo sia dichiarato d'urgenza.

Se non vi sono obbiezioni, questo progetto di legge sarà dichiarato di urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

Essendo presente l'onorevole ministro guardasigilli, gli do lettura di una interpellanza che fu già letta alla Camera:

- « Il sottoscritto desidera interpellare il ministro di grazia e giustizia e dei culti: 1° se intenda presentare un progetto di legge per la riforma degli articoli 129 e 139 del regio decreto sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, nº 2626.
- « 2º Da quali criteri la riforma medesima sarebbe formulata.

« Morrone. »

Prego l'onorevole ministro di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

conforti, ministro di grazia e giustizia. Questa interpellanza, come vede la Camera, ha una grande analogia con quella che mi venne fatta dall'onorevole Muratori, ed a cui ho risposto ampiamente. Senonchè siccome essa potrebbe riferirsi a qualche disposizione del Codice di procedura penale, o della legge dell'ordinamento giudiziario; così domando che mi si conceda qualche giorno di tempo per rispondere, trovandomi adesso molto occupato in altri lavori.

Potrebbe discutersi fra due o tre giorni, se la Camera lo consente.

PRESIDENTE. Se la mettessimo all'ordine del giorno

di sabato o di lunedì, avrebbe l'onorevole Morrone qualche osservazione a fare?

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Va benissimo.

MORRONE. Veramente non mi accomoda molto il giorno di sabato o lunedì, ed io sarei piuttosto disposto a ritirare la mia interpellanza.

In verità una volta che l'argomento è già stato discusso alla Camera, una volta che l'onorevole guardasigilli ha inteso l'ordine delle mie idee, parmi di essere autorizzato a proporgli confidenzialmente quelle poche considerazioni che io avea ad esporre, e sono perciò disposto a ritirare la mia interpellanza.

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole ministro non ha fatto proposta di stabilire sabato; la proposta è stata fatta da me; io quindi lascio a lei di proporre alla Camera il giorno in cui le piaccia di svolgere la sua interpellanza.

MORRONE. Io proporrei giovedì.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. La ragione per cui ho domandato qualche giorno di tempo per rispondere alle interpellanza dell'onorevole Morrone è questa: con la detta interpellanza non mi si domanda solamente se io intenda di presentare un progetto di legge, ma si vuole che io manifesti i criteri, ed i principii che debbono informare la mia proposta; la qual cosa non è molto facile, poichè si tratta di un'istituzione di grandissima importanza, che si rannoda a tutto l'ordinamento giudiziario, ed in gran parte anche al Codice di procedura penale. Ora non è possibile che un ministro prontamente esprima i suoi intendimenti ed i criteri ai quali dovrà informarsi la sua proposta.

Infatti, quando si è trattato di modificare l'ordinamento giudiziario, di fare un progetto di Codice penale e molti altri progetti di legge si sono sempre nominate delle Commissioni, che hauno fatto dei lunghi e profondi studi; dopo di che il ministro, giovandosi di questi lavori, ha compilato i suoi progetti, e poi è venuto un ministro ed ha presentato un progetto di legge.

Per queste ragioni io manifestava il desiderio che mi si concedesse qualche giorno di tempo per rispondere all'onorevole interpellante. Se egli si fosse limitato a chiedermi se io intenda presentare un progetto di legge sul Pubblico Ministero, come fece l'onorevole Muratori, non avrei avuto difficoltà di prontamente rispondere; ma, lo ripeto anche una volta, trattandosi dei caratteri e dei principii, a cui deve essere informata l'istituzione del Pubblico Ministero, che è una istituzione importantissima, e che ha relazione con tutta la legislazione, mi pare ragionevole lo aver chiesto qualche giorno di tempo per rispondere.